

XXVI Sessione IPC

International Commission on poplars and other fast-growing trees sustaining people and the environment
Commissione Internazionale sui pioppi e altri alberi a crescita rapida che sostengono le persone e l'ambiente

FAO, Roma, 5/8 ottobre 2021

COMUNICATO STAMPA

Si è chiusa venerdì scorso la XXVI sessione dell'IPC 2020, *International Commission on poplars and other fast-growing trees sustaining people and the environment*, Organismo statutario che opera in seno alla FAO, che, a distanza di quasi 75 anni dalla sua fondazione, ha inteso rilanciare il suo ruolo allargando la platea di specie, territori e Paesi interessati ad una crescita basata su produzioni legnose fuori foresta quale possibilità di sviluppo rispettosa delle future generazioni.

Non a caso l'organizzazione della sessione IPC che ha posto le basi alla rinnovata Convenzione è stata affidata al nostro Paese che, nonostante la "virtualità" della sessione, dopo l'obbligato rinvio di un anno, ha affiancato il Segretariato IPC con qualificati rappresentanti della Direzione Foreste del Mipaaf e del CREA, nel Comitato Organizzatore, e con esperti di assoluto livello del mondo della Ricerca di settore che CREA, CNR e Università italiane esprimono, nel Comitato Scientifico, ottenendo un evento di altissimo livello e prospettiva.

Il riconoscimento al nostro Paese è giunto anche dall'elezione di Giuseppe Nervo del CREA nel rinnovato Comitato Esecutivo IPC con un logico passaggio di testimone da parte di Stefano Bisoffi, già direttore del Centro di Ricerca CREA Foresta Legno, che nella sessione IPC appena conclusa ha svolto il ruolo di co-chair dopo aver presieduto il Comitato Scientifico.

La candidatura di Nervo, proposta dalla Direzione Foreste del Mipaaf in accordo con il CREA e sostenuta dall'Osservatorio Nazionale per il Pioppo, ha raccolto l'assenso dei delegati di tutti i Paesi intervenuti alla sessione di voto per il rinnovo del Comitato Scientifico.

I lavori, aperti da un videomessaggio di saluto del Sottosegretario Mipaaf Sen. Gian Marco Centinaio e chiusi da un intervento del Direttore Generale Mipaaf Alessandra Stefani, hanno consentito al nostro Paese di affermare la centralità della politica e della ricerca forestale italiana accettando nuovi obiettivi sfidanti su cui lavorare, proseguendo o avviando filiere produttive integrate che pongano grande attenzione ai concetti di resilienza, sostenibilità, benessere ambientale e sociale, concetti che guidano oggi lo sviluppo mondiale.

Tutto accompagnato da un dialogo continuo con gli attori della filiera, dai coltivatori agli utilizzatori e all'industria di trasformazione, che è sempre più al centro dell'utilizzo di materiali provenienti da piantagioni fuori foresta, con l'obiettivo di preservare le nostre foreste per le funzioni ecosistemiche che svolgono.